



COMUNE DI POGNO

Provincia di Novara

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 27/03/2015

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”. Tuttavia la presente approvazione con Delibera di Giunta Comunale ha lo scopo di rispettare il termine di legge previsto per la pubblicazione, salvo la successiva sottoposizione al Consiglio Comunale per il successivo recepimento.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell’Ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Pogno partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Acqua Novara VCO SpA con una quota del 0,304 %;
2. Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese con una quota dello 1,00% (diretta) e 1,00% (indiretta);
3. Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d’Ossola, con una quota dello 0,64%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Pogno, oltre a far parte delle Società di cui al punto 1, partecipa ai sottoelencati Consorzi e Fondazioni:

1. Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi con una quota del 0,32%
2. Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio assistenziali di Borgomanero con una quota del 2,40%
3. Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola Piero Fornara con una quota dello 0,17%;
4. Associazione Forestale dei due Laghi con una quota del 3,12%

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Acqua Novara VCO SpA

La società Acqua Novara VCO SpA è di proprietà del Comune per una quota dello 0,304%

La Società è stata costituita con Atto pubblico a rogito notaio Fabio Auteri del 22/12/2006 Rep. N. 22552 Raccolta 7897 iscritta al Registro delle Imprese il 09/01/2007 durata della Società fino a 31/12/2027.

La Società Acqua Novara VCO SpA gestisce il servizio idrico integrato in tutte le sue fasi nell'ambito dell'ATO n. 1.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la quota di proprietà in Acqua Novara VCO SpA in quanto trattasi di gestione globale per i Comuni della Provincia che offre adeguata garanzia di puntualità di intervento con una "customer satisfaction" elevata.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 857.066,00 euro	+ 2.363.706,00 euro	+ 1.739.715,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
920.829,00 euro	1.443.155,00 euro	447.665,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Acqua Novara VCO SpA:
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	77.633.846	111.910.036	118.537.841
C) Attivo circolante	54.195.473	50.104.540	43.955.588
D) Ratei e risconti	113.395	189.888	164.698
Totale Attivo	131.942.714	162.204.464	162.658.127

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	27.425.925	52.285.864	54.025.579
B) Fondi per rischi ed oneri	1.761.497	2.044.502	2.317.937
C) Trattamento di fine rapporto	1.846.018	1.832.316	1.852.065
D) Debiti	77.701.041	82.131.010	80.014.060
E) Ratei e Risconti	23.208.200	23.910.772	24.448.486
Totale passivo	131.942.714	162.204.464	162.658.127

Bilanci d'esercizio in sintesi di Acqua Novara VCO SpA:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	54.478.082	57.571.192	59.765.146
B) Costi di produzione	-51.929.434	-54.201.167	-55.193.951
Differenza	2.548.648	3.370.025	4.571.195
C) Proventi e oneri finanziari	-540.864	-1.127.595	-1.518.665
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0	1.318.024	196.569
Risultato prima della imposte	2.007.784	3.560.454	3.249.099
Imposte	-1.150.718	-1.196.748	-1.509.384
Risultato d'esercizio	857.066	2.363.706	1.739.715

2. Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese

Il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese è di proprietà del Comune di Pogno per una quota diretta del 1,00% e indiretta del 1,00% .

Il Consorzio è costituito ai sensi della L.R. 24/2002, la quale prevede che i Comuni appartenenti ad uno stesso bacino si costituiscano in Consorzi Obbligatori, cui compete:

- la gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e trasporto dei rifiuti;
- la realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio si è costituito ai sensi della L.R. 24/2002 tramite sottoscrizione della Scrittura Privata Autenticata da parte dei Comuni Consorziati in data 06/04/2004.

Trattandosi di un consorzio previsto per legge regionale, l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Si ritiene utile inserire ulteriori dati:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
540 euro	425 euro	443 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
16.297.838 euro	16.299.935 euro	16.363.291 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese:
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	834.704	638.141	429.681
C) Attivo circolante	7.791.565	7.799.398	7.503.588
D) Ratei e risconti	7.999	38.066	7.601
Totale Attivo	8.634.268	8.475.605	7.940.870

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	664.877	665.303	665.746
B) Fondi per rischi ed oneri	613.921	699.275	877.508
C) Trattamento di fine rapporto	97.628	119.514	139.548
D) Debiti	7.245.409	6.968.532	6.245.168
E) Ratei e Risconti	12.433	22.981	12.900
Totale passivo	8.634.268	8.475.605	7.940.870

Bilanci d'esercizio in sintesi di Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	16.297.838	16.299.935	16.363.291
B) Costi di produzione	-16.231.584	-16.242.934	-16.293.845
Differenza	66.254	57.001	69.446
C) Proventi e oneri finanziari	6.838	-12.542	-23.268
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	263	5.264	22.788
Risultato prima della imposte	73.355	49.723	68.966
Imposte	-72.815	-49.298	-68.523
Risultato d'esercizio	540	425	443

3. Distretto Turistico dei Laghi S.C.R.L.

Il Distretto Turistico dei Laghi è di proprietà del Comune di Pogno per una quota dello 0,64 %.

La Società Consortile a Responsabilità Limitata è stata costituita con Atto pubblico a rogito notaio Dr. Enrico Troisi del 15/11/1997 Rep. n. 11120 Raccolta 3493 iscritta al Registro delle Imprese al n. 01648650032; durata della Società fino a 31/12/2050.

La Società Consortile "ha per oggetto la promozione dell'interesse economico-commerciale collettivo nell'ambito turistico di riferimento." (art. 3 dello Statuto).

La Società, pertanto, è stata costituita nel 1997 ed opera senza fini di lucro nell'ambito delle funzioni indicate nell'articolo 10 della Legge Regionale 75/96 svolgendo attività strumentale ai soci pubblici ai sensi della normativa vigente.

Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni".

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la quota di proprietà nel Distretto Turistico dei Laghi Srl in quanto ritenuta un ottimo mezzo per pubblicizzare e valorizzare le iniziative e le manifestazioni che si tengono nell'arco dell'anno sul territorio comunale.

Si ritiene utile inserire ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori/dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 6 (anno 2013) 7 (anno 2012) 7 (anno 2011)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
1.065 euro	4.203 euro	8.328 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
43.350 euro	35.988 euro	15.136 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Distretto Turistico dei Laghi S.C.R.L.

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
E) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	451	451	451
F) Immobilizzazioni	105.581	92.997	49.868
G) Attivo circolante	1.284.292	2.340.969	2.349.675
H) Ratei e risconti	851.728	144.889	51.097
Totale Attivo	2.242.052	2.579.306	2.451.091

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
F) Patrimonio netto	135.434	135.316	143.127
G) Fondi per rischi ed oneri	18.032	12.326	12.326

H) Trattamento di fine rapporto	68.327	84.070	67.219
I) Debiti	1.617.115	2.079.534	122.418
J) Ratei e Risconti	403.144	268.060	0,00
Totale passivo	2.242.052	2.579.306	2.451.091

Bilanci d'esercizio in sintesi di Distretto Turistico dei Laghi S.C.R.L.

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	1.583.038	1.240.819	976.204
B) Costi di produzione	-1.576.028	-1.159.397	-906.734
Differenza	7.010	81.422	69.470
C) Proventi e oneri finanziari	-24.062	-44.043	-62.157
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	33.765	-10.917	13.996
Risultato prima della imposte	16.713	26.462	21.309
Imposte	-15.648	-22.259	-12.981
Risultato d'esercizio	1.065	4.203	8.328